



Relazione Programma Annuale A.F. 2026

1. Premessa

La predisposizione della presente relazione e del Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2026 è stata effettuata in ottemperanza al Decreto Interministeriale del 28 Agosto 2018 n. 129.

Il Programma Annuale per l'e.f. 2026 del CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione e gestione delle risorse economico-finanziarie dell'Istituzione scolastica, in coerenza con le priorità educative, organizzative e strategiche definite nel PTOF 2025–2028, nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

La programmazione finanziaria è predisposta nel rispetto dei principi di autonomia delle istituzioni scolastiche e della specificità ordinamentale dell'istruzione degli adulti, assicurando la piena integrazione tra risorse, servizi e risultati attesi, anche in ragione della struttura del CPIA quale Rete Territoriale di Servizio e centro di competenza per l'apprendimento permanente.

In tale quadro, il Programma Annuale 2026 è elaborato nel rispetto dei principi fondamentali richiamati dall'art. 2 del D.I. 129/2018 e, in particolare:

- le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria dell'Istituzione scolastica, sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istruzione degli adulti, come previste e organizzate nel PTOF;
- la gestione finanziaria si esprime in termini di competenza ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, conformandosi ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio finanziario, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio, in coerenza con gli obblighi di pubblicazione e accountability propri delle amministrazioni pubbliche.

Nel predisporre il Programma Annuale 2026, il Dirigente scolastico, con il supporto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF 2025–2028;
- b) il PTOF vigente, il RAV e il Piano di Miglioramento;
- c) i fabbisogni formativi del territorio e le caratteristiche dell'utenza adulta, con particolare riferimento ai processi di inclusione, alfabetizzazione, apprendimento permanente e cittadinanza attiva;
- d) le risorse derivanti da finanziamenti ministeriali ordinari e da fondi a destinazione vincolata, con particolare riferimento ai progetti PNRR e ai programmi FAMI 2021–2027;
- e) l'articolazione territoriale del CPIA e la complessità organizzativa derivante dalla presenza di più sedi, punti di erogazione del servizio e sezioni carcerarie;
- f) il consolidamento e lo sviluppo dei processi di digitalizzazione amministrativa e documentale, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale e con le Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
- g) le attività di ricerca, documentazione, coordinamento e servizio che caratterizzano il CPIA in quanto istituzione scolastica autonoma.

In particolare, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, il CPIA assicura – anche tramite la programmazione finanziaria – un sistema integrato di servizi essenziali a favore dell'utenza adulta e dei partner istituzionali del territorio, tra cui:

- accoglienza, ascolto e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, per facilitare la scelta consapevole dei percorsi e sostenere la permanenza in formazione;
- riconoscimento e valorizzazione dei saperi pregressi (formali, non formali e informali), finalizzati alla personalizzazione dei percorsi e alla definizione/aggiornamento del Patto formativo individuale, quale elemento distintivo dell'istruzione degli adulti;
- progettazione e gestione flessibile dell'offerta formativa, con possibilità di articolazioni modulari, unità di apprendimento e soluzioni organizzative coerenti con i tempi di vita e di lavoro dell'utenza adulta;



- servizi per l'istruzione in contesto carcerario, garantendo continuità, accessibilità e accompagnamento educativo-formativo in condizioni organizzative peculiari;
- raccordo con la Rete Territoriale di Servizio e con le istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di secondo livello, al fine di assicurare continuità formativa, accompagnamento nei passaggi e sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente;
- funzioni di sistema (documentazione, ricerca & sviluppo, supporto metodologico, coordinamento e disseminazione) proprie del CPIA come centro di competenza territoriale e nazionale (RIDAP).

Coerentemente con le traiettorie di innovazione dell'amministrazione pubblica e della scuola, il Programma Annuale 2026 sostiene inoltre un impegno strutturale verso il potenziamento delle innovazioni tecnologiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, ridurre disomogeneità tra sedi, rafforzare l'accessibilità e assicurare efficienza e tracciabilità dei processi. In tale prospettiva, l'Istituto promuove l'evoluzione delle infrastrutture digitali e l'adozione di strumenti avanzati per:

1. la gestione digitale dei procedimenti e dei flussi documentali (protocollo, fascicolazione, conservazione), nel rispetto degli standard e delle prescrizioni di sicurezza e qualità del documento informatico;
2. il supporto alla didattica e alla valutazione delle competenze, con soluzioni e piattaforme coerenti con i bisogni dell'utenza adulta e con i contesti di erogazione.

In questo quadro, il CPIA 2 Bologna orienta altresì azioni e risorse al progressivo utilizzo responsabile e trasparente di applicazioni di Intelligenza Artificiale, quale leva di miglioramento organizzativo e didattico, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di tutela dei dati personali, non discriminazione, tracciabilità e controllo umano. L'impiego dell'IA, in via prioritaria, è finalizzato a:

- potenziare l'efficacia dei servizi di orientamento e personalizzazione (analisi dei fabbisogni, supporto alla progettazione individualizzata, strumenti per l'apprendimento linguistico e per le competenze di base);
- migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e documentali (supporto alla classificazione, alla ricerca documentale e alla qualità degli atti), garantendo sempre verificabilità, correttezza e responsabilità nell'adozione delle decisioni.

Il Programma Annuale 2026 si configura, pertanto, come strumento di pianificazione finanziaria strettamente integrato con la progettazione educativa e formativa dell'Istituto, finalizzato a garantire la sostenibilità delle azioni previste dal PTOF e il perseguimento delle finalità istituzionali del CPIA, valorizzandone il ruolo di presidio territoriale per l'istruzione degli adulti e di soggetto di sistema capace di innovazione, coordinamento e sviluppo.

2. Il CPIA 2 metropolitano di Bologna: contesto istituzionale, territoriale e ruolo strategico

2.1 Identità istituzionale e missione

Il CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman", istituito il 1° settembre 2014 con DDG USR Emilia-Romagna n. 48 del 18 aprile 2014, realizza un'offerta formativa rivolta ad adulti e giovani adulti, italiani e stranieri, ed opera anche all'interno di due sedi carcerarie.

Il CPIA è articolato come Rete Territoriale di Servizio ed è sede del Centro di Documentazione e Ricerca sull'Istruzione degli Adulti, configurandosi come istituzione di riferimento non solo per l'erogazione dei percorsi formativi, ma anche per attività di coordinamento, supporto e sviluppo del sistema territoriale dell'istruzione degli adulti nonché per l'erogazione di servizi che ricadono nella macroarea dell'Istruzione degli adulti e Apprendimento permanente.

2.2 Rete territoriale di servizio e raccordo con i percorsi di secondo livello

In coerenza con l'assetto organizzativo dell'istruzione degli adulti, il CPIA 2 Bologna opera in stretta integrazione con la rete delle istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello.

Fanno parte della Rete Territoriale di Servizio del CPIA undici istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello, tra cui istituti tecnici, professionali e liceali, nonché una sezione carceraria, garantendo la continuità dei percorsi formativi e il raccordo tra primo e secondo livello.

2.3 Ambito territoriale e complessità organizzativa

Il territorio di competenza del CPIA 2 metropolitano di Bologna si estende su quattro ambiti/distretti della Città metropolitana di Bologna:



- Bologna città
- Pianura Ovest
- Pianura Est
- Casalecchio di Reno

Tale articolazione territoriale, unita alla presenza di sedi carcerarie e alla specificità dell'utenza adulta, comporta una complessità organizzativa significativa, che richiede flessibilità gestionale, continuità amministrativa e un costante presidio dei servizi.

2.4 Ruolo di capofila nazionale RIDAP

Il CIA 2 metropolitano di Bologna è capofila della rete nazionale RIDAP – Rete Italiana Istruzione degli Adulti.

Questo ruolo comporta funzioni di coordinamento, rappresentanza e supporto sistemico a livello nazionale, con ricadute anche sul piano amministrativo e finanziario. Il Programma Annuale prevede, pertanto, specifiche risorse dedicate alle attività della rete, connesse in particolare all'organizzazione di eventi nazionali, alle attività di documentazione, ricerca e diffusione delle buone pratiche.

2.5 CIA come soggetto beneficiario e capofila di progettualità finanziate

Il CIA 2 Bologna opera inoltre come soggetto beneficiario e, per specifiche azioni, come capofila di progettualità finanziate, con particolare riferimento ai programmi FAMI 2021–2027.

Tali attività comportano responsabilità aggiuntive in termini di:

- pianificazione e gestione di attività a carattere pluriennale;
- coordinamento operativo e amministrativo dei partenariati;
- presidio dei processi di monitoraggio, rendicontazione e tracciabilità della spesa;
- integrazione delle azioni progettuali con il PTOF e con i bisogni del territorio.

La programmazione finanziaria dell'esercizio 2026 tiene conto di tali funzioni, orientando una parte delle risorse al rafforzamento dei servizi di accoglienza, orientamento e personalizzazione dei percorsi, nonché al consolidamento della capacità amministrativa dell'Istituto.

2.6 Trasparenza, monitoraggio e controlli

Il ruolo del CIA 2 metropolitano di Bologna quale capofila di reti e soggetto beneficiario di finanziamenti a carattere nazionale ed europeo comporta un rafforzamento delle funzioni di governance, monitoraggio e controllo, nonché una particolare attenzione ai principi di trasparenza, tracciabilità e corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Il Programma Annuale 2026 si configura pertanto anche come strumento di presidio dei controlli interni, in coerenza con la normativa vigente e con le indicazioni ministeriali in materia di revisione amministrativo-contabile.

3. Criteri di allocazione delle risorse e impostazione della programmazione finanziaria

La programmazione finanziaria dell'e.f. 2026 è impostata tenendo conto delle effettive possibilità di realizzazione delle attività e dei progetti, evitando di prevedere entrate il cui successivo accertamento non risulti attendibile e spese prive di copertura certa, nel rispetto dei principi del D.I. 129/2018.

Nella distribuzione delle risorse si tiene conto, in particolare, dei seguenti criteri:

- Coerenza con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento, garantendo priorità alle attività essenziali di istruzione, formazione e orientamento proprie del CIA.
Priorità alla personalizzazione dei percorsi e ai servizi di accoglienza e orientamento, in ragione delle specificità dell'utenza adulta e della necessità di sostenere il successo formativo.
- Rispetto dei vincoli di destinazione dell'avanzo di amministrazione e delle risorse vincolate, con riutilizzo nelle finalità originarie e corretta imputazione alle schede finanziarie di attività/progetto.
- Equilibrio tra funzionamento, didattica e progetti, assicurando continuità gestionale (servizi amministrativi e generali), qualità didattica (materiali, strumenti, servizi) e sviluppo/innovazione (progettualità).



- Sostenibilità e continuità: pianificazione delle spese con attenzione a costi ricorrenti, manutenzioni, licenze, servizi essenziali e capacità di presidio su tutte le sedi.
- Efficienza ed economicità nelle acquisizioni di beni e servizi, mediante scelte tecniche e organizzative che minimizzino frammentazioni e duplicazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e contabilità delle istituzioni scolastiche.
- Rafforzamento della capacità amministrativa per la gestione di finanziamenti complessi (FAMI e ulteriori progettualità): adeguata allocazione di risorse per supporto specialistico, strumenti di monitoraggio, rendicontazione e gestione documentale.

Per ciascuna attività e progetto compresi nel Programma Annuale è predisposta apposita scheda illustrativa finanziaria, recante arco temporale, fonti di finanziamento e dettaglio delle spese, con indicazione degli obiettivi da realizzare e della destinazione delle risorse, in coerenza con il PTOF.

Si evidenzia inoltre che, in ragione del ruolo di capofila RIDAP, è prevista una specifica voce dedicata in bilancio, le cui determinazioni di entrata e spesa vengono assunte dagli organi di governo della rete; in tale capitolo confluiscono le entrate (prevalentemente quote di adesione) e le spese connesse soprattutto all'organizzazione di iniziative nazionali (es. FIERIDA) e agli impegni istituzionali della rete.

La gestione dell'e.f. 2026 sarà accompagnata da un monitoraggio periodico dell'avanzamento delle attività e dei progetti, con attenzione a:

- raggiungimento degli obiettivi e scostamenti (motivazioni e azioni correttive);
- corretta tracciabilità e documentazione della spesa, in particolare per i finanziamenti vincolati;
- obblighi di pubblicazione e trasparenza e relativi controlli/attestazioni.

In tale prospettiva, la programmazione 2026 si orienta a una maggiore integrazione tra risorse, obiettivi e indicatori, in coerenza con i principi di confrontabilità e monitoraggio richiamati dalla normativa contabile delle istituzioni scolastiche.

1.1. Sedi/plessi

L'Istituto Scolastico è composto dalle seguenti sedi, ivi compresa la sede principale:

ORDINE SCUOLA	PLESSO	INDIRIZZO	CODICE MECCANOGRAFICO
CT	C.ISTRUZ.ADULTI BESTA C/O IC 10 BOLOGNA	VIA ZACCONI, 11 - 40127 BOLOGNA BO	BOCT70000G
CT	C.ISTRUZ.ADULTI DOZZA C/O IC 1 BOLOGNA	VIA DE CAROLIS, 23 - 40133 BOLOGNA BO	BOCT70100B
CT	C.ISTRUZ.ADULTI MAMELI S.G.IN PERSICETO	VIA MALPIGHI, 2 - 40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO BO	BOCT703003
CT	C. ISTRUZIONE ADULTI C/O I.C. DI BUDRIO	VIA GIOVANNI XXIII, 2 - 40054 BUDRIO BO	BOCT70400V
CT	BAGNOLI SAN PIETRO IN CASALE - CTP	VIA MASSUMATICO, 67 - 40018 SAN PIETRO IN CASALE BO	BOCT71200T
CT	LINDEMAN VIALE VICINI, 19 - CTP	VIALE VICINI, 19 - 40122 BOLOGNA BO	BOCT71300N
EE	CASA CIRCONDARIALE	VIA DEL GOMITO 4 - 40127 - BO	BOEE70001X
EE	CENTRO GIUSTIZIA MINORILE "SICILIANI"	VIA DE' MARCHI N. 5/2 - 40123 - BO	BOEE70101Q



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: EMILIA-ROMAGNA
MM CPIA 2 - EDUARD C. LINDEMAN

40122 BOLOGNA (BO) VIALE VICINI, 19 C.F. 91370230376 C.M. BOMM36300D

MM	CPIA 2 - EDUARD C. LINDEMAN	VIALE VICINI, 19 - 40122 BOLOGNA BO	BOMM36300D
MM	CASA CIRCONDARIALE "DOZZA"	VIA DEL GOMITO, 2 - 40127 - BO	BOMM70001V
MM	CENTRO GIUSTIZIA MINORILE "SICILIANI"	VIA DE' MARCHI N. 5/2 - 40123 - BO	BOMM70101P

L'organizzazione del CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" si caratterizza per una diffusa articolazione territoriale, funzionale a garantire l'effettivo esercizio del diritto all'istruzione degli adulti su un'area ampia e socialmente eterogenea della Città metropolitana di Bologna.

Le sedi e i plessi del CPIA comprendono:

- la sede amministrativa e didattica centrale;
- punti di erogazione del servizio collocati presso istituzioni scolastiche, enti locali o strutture convenzionate.

Inoltre, il CPIA 2 Bologna garantisce l'erogazione dei percorsi di istruzione degli adulti all'interno di:

- un Istituto Penale per i Minorenni (IPM), anche in raccordo con l'istituzione scolastica sede dei percorsi di secondo livello;
- una Casa circondariale, nella quale sono attivati percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di istruzione di primo livello e ulteriori attività coerenti con il quadro normativo vigente.

La presenza delle sedi carcerarie rappresenta un elemento strutturale dell'identità del CPIA e comporta una specifica complessità organizzativa e gestionale, legata:

- alle condizioni di contesto e alle modalità di accesso e funzionamento degli istituti penitenziari;
- alla necessità di garantire continuità didattica e flessibilità organizzativa in relazione ai tempi di permanenza delle persone detenute;
- al raccordo costante con l'Amministrazione penitenziaria, con le istituzioni scolastiche coinvolte e con i soggetti del territorio.

Impatto organizzativo e finanziario

Dal punto di vista amministrativo e contabile, l'articolazione del CPIA su più sedi, e in particolare la presenza di plessi carcerari, comporta:

- la necessità di un attento presidio organizzativo delle attività didattiche e dei servizi;
- una gestione puntuale delle risorse destinate al funzionamento, alle dotazioni strumentali e ai materiali didattici;
- una particolare attenzione agli aspetti di sicurezza, tutela e benessere degli ambienti di apprendimento, nel rispetto delle specifiche disposizioni vigenti per i contesti detentivi.

La programmazione finanziaria dell'e.f. 2026 tiene conto di tali elementi, prevedendo risorse finalizzate a:

- sostenere il funzionamento ordinario delle sedi e dei plessi, inclusi quelli carcerari;
- assicurare la continuità e la qualità dei percorsi formativi in contesti ad alta complessità;
- ridurre le disomogeneità tra sedi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e soluzioni organizzative flessibili;
- rafforzare il coordinamento interno e il raccordo con i soggetti istituzionali coinvolti.

Valore strategico dell'articolazione delle sedi

L'assetto delle sedi e dei plessi, comprensivo delle sedi carcerarie (IPM e Casa circondariale), costituisce pertanto un fattore strategico per il CPIA 2 Bologna e incide direttamente:



- sulla qualità dell'offerta formativa;
- sull'efficacia dell'azione educativa in contesti di particolare fragilità;
- sulla capacità dell'Istituto di operare come struttura di sistema, anche in relazione al ruolo di capofila della rete nazionale RIDAP e di soggetto beneficiario/capofila di progettualità finanziate.

La programmazione delle risorse per l'e.f. 2026 è orientata a garantire la sostenibilità di tale assetto e a valorizzarne l'impatto educativo, sociale e istituzionale.

1.2. Numero classi e studenti per classe

Nel corrente anno la popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da n. 2077 alunni distribuiti su 67 classi così ripartite:

ORDINE SCUOLA	PLESSO	NUMERO CLASSI	ALUNNI
CT	C.ISTRUZ.ADULTI BESTA C/O IC 10 BOLOGNA	11	402
CT	C.ISTRUZ.ADULTI DOZZA C/O IC 1 BOLOGNA	8	257
CT	C.ISTRUZ.ADULTI MAMELI S.G.IN PERSICETO	6	185
CT	C. ISTRUZIONE ADULTI C/O I.C. DI BUDRIO	3	97
CT	BAGNOLI SAN PIETRO IN CASALE - CTP	3	120
CT	LINDEMAN VIALE VICINI, 19 - CTP	21	756
EE	CASA CIRCONDARIALE	6	108
EE	CENTRO GIUSTIZIA MINORILE "SICILIANI"	1	12
MM	CPIA 2 - EDUARD C. LINDEMAN	0	0
MM	CASA CIRCONDARIALE "DOZZA"	6	116
MM	CENTRO GIUSTIZIA MINORILE "SICILIANI"	2	24

I dati relativi al numero delle classi attivate e al numero di studentesse e studenti per classe rappresentano un indicatore significativo dell'assetto organizzativo del CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman", ma devono essere letti alla luce delle specificità strutturali dell'istruzione degli adulti.

Nel CPIA, infatti, la configurazione delle classi e la composizione numerica dei gruppi di apprendimento non rispondono a criteri rigidamente standardizzati, ma sono strettamente correlate:

- alla continuità del flusso delle iscrizioni nel corso dell'anno scolastico;
- alla personalizzazione dei percorsi formativi, definita attraverso il Patto formativo individuale;
- alla presenza di gruppi di livello e unità di apprendimento differenziate;
- alle caratteristiche delle diverse sedi e dei contesti di erogazione del servizio, incluse le sedi carcerarie.

Il numero di studenti per classe evidenzia pertanto un assetto flessibile e funzionale, finalizzato a garantire:

- efficacia dell'azione didattica;
- qualità dei processi di apprendimento;
- accoglienza e inclusione di un'utenza adulta eterogenea per età, provenienza, livelli di competenza e condizioni



personali.

In particolare, nelle sedi carcerarie (Istituto Penale per i Minorenni e Casa circondariale), la composizione numerica delle classi risente delle specifiche condizioni di contesto, dei tempi di permanenza delle persone detenute e delle modalità organizzative proprie degli istituti penitenziari. Ciò comporta una gestione dinamica dei gruppi di apprendimento e una costante rimodulazione dell'organizzazione didattica.

La determinazione del numero delle classi e la distribuzione degli studenti sono state effettuate tenendo conto:

- delle risorse di organico dell'autonomia disponibili;
- della distribuzione territoriale delle sedi e dei plessi;
- della necessità di garantire continuità didattica, anche a fronte di variazioni in corso d'anno;
- della sostenibilità organizzativa e finanziaria delle attività.

I dati riportati costituiscono pertanto una base di riferimento dinamica, suscettibile di aggiornamenti in relazione all'andamento delle iscrizioni e all'evoluzione dei bisogni formativi dell'utenza, in coerenza con la missione istituzionale del CPIA e con i principi di efficacia ed efficienza dell'azione educativa

1.3. Personale scolastico

L'Organico dell'Istituto, compreso il personale titolare in altre scuole, è costituito da n. 80 unità i cui:

- N. 1 - Dirigente
- N. 52 - Personale docente
- N. 27 - Personale ATA

Il personale scolastico del CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" costituisce una risorsa strategica essenziale per la realizzazione dell'offerta formativa e per il funzionamento complessivo dell'Istituto, in considerazione della complessità organizzativa derivante dall'articolazione su più sedi, dalla presenza di sedi carcerarie e dal ruolo del CPIA quale istituzione di sistema.

L'organico del personale docente è assegnato nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai sensi della normativa vigente, ed è finalizzato a garantire:

- l'erogazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- i percorsi di istruzione di primo livello (primo e secondo periodo didattico);
- le attività didattiche e formative svolte nelle sedi carcerarie (IPM e Casa circondariale);
- le ulteriori attività funzionali alla realizzazione del PTOF, comprese quelle di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

L'utilizzo dell'organico dell'autonomia consente al CPIA di operare con la necessaria flessibilità organizzativa, adattando la distribuzione delle risorse professionali alle caratteristiche dell'utenza adulta, alla variabilità delle iscrizioni e alle esigenze delle diverse sedi, nel rispetto dei criteri di efficacia ed equità del servizio.

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) assicura il regolare funzionamento dei servizi di segreteria, il supporto amministrativo e contabile, la gestione dei flussi documentali e dei rapporti con l'utenza e con i soggetti istituzionali del territorio.

In un CPIA articolato su più sedi, il ruolo del personale ATA assume particolare rilevanza in termini di:

- presidio dei processi amministrativi e contabili;
- coordinamento operativo tra sedi e plessi;
- supporto alle attività didattiche e progettuali;
- garanzia di uniformità e qualità dei procedimenti.



La gestione del personale scolastico è effettuata nel rispetto delle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca, con riferimento sia al personale docente sia al personale ATA, assicurando la corretta applicazione delle norme contrattuali in materia di orario di lavoro, attività funzionali, incarichi aggiuntivi, formazione e valorizzazione professionale.

La presenza di sedi carcerarie comporta ulteriori esigenze organizzative e professionali, richiedendo al personale scolastico competenze specifiche, capacità di adattamento e collaborazione interistituzionale, nel rispetto delle modalità operative proprie dei contesti penitenziari.

Inoltre, il ruolo del CPIA 2 Bologna quale capofila della rete nazionale RIDAP e soggetto beneficiario/capofila di progettualità finanziate (in particolare nell'ambito dei programmi FAMI 2021–2027) determina un ulteriore impegno del personale, soprattutto in relazione:

- al coordinamento delle attività di rete;
- al supporto ai processi di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- alla gestione organizzativa delle azioni progettuali.

La programmazione finanziaria dell'e.f. 2026 tiene conto di tali elementi, prevedendo risorse destinate:

- al corretto impiego dell'organico dell'autonomia;
- alla formazione e all'aggiornamento del personale, con particolare riferimento alle competenze digitali, organizzative e progettuali;
- al sostegno delle attività aggiuntive connesse all'attuazione del PTOF e delle progettualità finanziate.

Il personale scolastico rappresenta pertanto un fattore determinante per la qualità dell'azione educativa e amministrativa del CPIA, nonché per la capacità dell'Istituto di rispondere in modo efficace, inclusivo e sostenibile ai bisogni formativi del territorio.



2. Obiettivi

2.1. Obiettivi PTOF

Le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2026 sono destinate alla realizzazione del PTOF, al miglioramento e arricchimento dell'offerta formativa, all'erogazione dei servizi, nonché al consolidamento della capacità organizzativa e amministrativo-contabile connessa alla gestione di progettualità complesse, in particolare in ragione del ruolo dell'Istituto quale capofila della rete nazionale RIDAP e soggetto beneficiario/capofila di progetti finanziati (FAMI 2021–2027 e altre linee di finanziamento).

A) Sul piano educativo–didattico e di servizio alla persona adulta si intende:

- Promuovere una diffusione capillare e flessibile dei percorsi sul territorio, coerente con la specificità dell'utenza adulta e con l'andamento "continuo" delle iscrizioni, rafforzando la capacità di risposta ai fabbisogni emergenti e alle richieste delle comunità locali.
- Innalzare i livelli di istruzione e competenza della popolazione adulta e giovane-adulta attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, valorizzando apprendimenti pregressi e crediti, e sostenendo la permanenza e il successo formativo.
- Potenziare accoglienza, orientamento, ascolto e accompagnamento, anche in funzione della riduzione di abbandoni e della corretta costruzione del Patto formativo individuale, con attenzione ai momenti di transizione (primo inserimento, passaggio a II livello, rientri in formazione).
- Sviluppare e consolidare percorsi di alfabetizzazione linguistica e cittadinanza, favorendo il dialogo interculturale e l'inclusione sociale, anche mediante iniziative concordate con enti locali, terzo settore e stakeholder territoriali.
- Attivare e consolidare percorsi di "Garanzia delle competenze" e attività connesse allo sviluppo di competenze di base e competenze chiave per l'apprendimento permanente, in continuità con gli obiettivi già assunti nel PTOF e nelle programmazioni.
- Promuovere l'internazionalizzazione e lo sviluppo di progettualità innovative (anche europee), come leva di qualità dell'offerta formativa e di aggiornamento metodologico.
- Destinare i contributi delle studentesse e degli studenti prioritariamente ad attività didattiche ed educative a favore della popolazione scolastica, all'acquisto di beni utili all'apprendimento e alla copertura assicurativa, garantendo equità e trasparenza nell'impiego.

B) Sul piano di infrastrutture, dotazioni e ambienti di apprendimento si intende:

- Potenziare l'utilizzo e l'integrazione di piattaforme digitali (gestionali e didattiche) e strumenti per l'assessment delle competenze, assicurando continuità del servizio su tutte le sedi e nei contesti carcerari.
- Rafforzare le dotazioni tecnologiche e i dispositivi a supporto della didattica laboratoriale, con attenzione allo sviluppo di competenze digitali e trasversali, riducendo disomogeneità tra sedi.
- Promuovere azioni di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa rispondenti a bisogni linguistici, civici e professionali del territorio, in coerenza con reti e partnership locali.
- Favorire il benessere psicofisico e relazionale di studentesse/studenti e personale, quale condizione abilitante per la qualità dei percorsi e la tenuta organizzativa.

C) Sul piano gestionale–amministrativo, di governance e capacità istituzionale si intende:

- Migliorare la qualità dei servizi erogati, potenziando l'organizzazione dei flussi amministrativi, la tempestività delle risposte e l'accessibilità dei servizi (anche in modalità digitale).
- Sviluppare la cultura organizzativa, favorendo partecipazione e collaborazione del personale, anche attraverso una più strutturata gestione interna dei processi connessi a sedi multiple e reti territoriali.



- Promuovere la formazione del personale (docente e ATA) con particolare riferimento a competenze digitali, gestione di progetto, monitoraggio e rendicontazione, in coerenza con gli obiettivi di innovazione e con la gestione di finanziamenti vincolati.
- Consolidare la capacità di gestione di reti e progettualità complesse rafforzando procedure interne di: programmazione, tracciabilità della spesa, controllo documentale, archiviazione e conservazione, nonché coordinamento dei partner.
- Rafforzare trasparenza e accountability, curando la coerenza tra programmazione (Programma Annuale), attuazione (progetti/attività), e verifica (monitoraggi, indicatori, pubblicazioni obbligatorie), anche in vista delle attestazioni e verifiche dei Revisori.



3. Bilancio

3.1. Avanzo di Amministrazione

Nell'esercizio finanziario 2,025 si sono verificate economie di bilancio così suddivise:

Aggr.	Voce	Descrizione	Importo
1		Avanzo di amministrazione presunto	5.487.872,57
	1.1	Non Vincolato	335.401,34
	1.2	Vincolato	5.152.471,23

Tale avanzo/disavanzo deriva dalle seguenti fonti.

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025, pari complessivamente a € 5.487.872,57, è il risultato delle economie di bilancio maturate nel corso dell'esercizio, in larga parte riconducibili a risorse a destinazione vincolata, la cui utilizzazione è prevista su più annualità.

La quota vincolata, pari a € 5.152.471,23, deriva prevalentemente da finanziamenti finalizzati, con particolare riferimento a:

- risorse assegnate nell'ambito di progettualità pluriennali, nazionali ed europee, non integralmente impegnate nell'esercizio di riferimento;
- finanziamenti soggetti a specifici vincoli di destinazione, per i quali l'utilizzo è subordinato a cronoprogrammi, fasi attuative e adempimenti di monitoraggio e rendicontazione;
- economie registrate su progetti e attività per i quali la spesa è programmata anche per l'esercizio successivo.

La quota non vincolata, pari a € 335.401,34, è riconducibile a economie di gestione relative al funzionamento generale e didattico dell'Istituto e costituisce una riserva utile a garantire la continuità e la flessibilità dell'azione amministrativa e didattica, nel rispetto delle priorità individuate dal PTOF.

L'elevata incidenza dell'avanzo vincolato è coerente con la natura del CIA 2 metropolitano di Bologna, che opera quale soggetto beneficiario e, in alcuni casi, capofila di progettualità finanziate a carattere pluriennale, nonché quale capofila della rete nazionale RIDAP, assumendo responsabilità di gestione, coordinamento e rendicontazione su più esercizi finanziari.

L'avanzo di amministrazione presunto sarà pertanto riutilizzato nel Programma Annuale 2026 nel rispetto dei vincoli di destinazione, assicurando la continuità delle attività e dei progetti in corso e garantendo il corretto equilibrio della gestione finanziaria dell'Istituto.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è così di seguito impegnato.

Aggr.	Voce	Spese	Importi		
			Totale	Non Vincolato	Vincolato
A		Attività			
	A.1	Funzionamento generale e decoro della Scuola	18.703,52	18.703,52	0,00
	A.2	Funzionamento amministrativo	165.135,86	165.135,86	0,00
	A.3	Didattica	361.959,53	151.561,96	210.397,57
	A.4	Alternanza Scuola-Lavoro	0,00	0,00	0,00



	A.5	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	2.200,00	0,00	2.200,00
	A.6	Attività di orientamento	4.000,00	0,00	4.000,00
P		Progetti			
	P.1	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	0,00	0,00	0,00
	P.2	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	4.911.506,98	0,00	4.911.506,98
	P.3	Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"	0,00	0,00	0,00
	P.4	Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	24.366,68	0,00	24.366,68
	P.5	Progetti per "Gare e concorsi"	0,00	0,00	0,00
G		Gestioni economiche			
	G.1	Azienda agraria	0,00	0,00	0,00
	G.2	Azienda speciale	0,00	0,00	0,00
	G.3	Attività per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	G.4	Attività convittuale	0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato			5.487.872,57	335.401,34	5.152.471,23
Totale avanzo di amministrazione non utilizzato			0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è stato programmato nel rispetto dei principi di veridicità, trasparenza e coerenza della gestione finanziaria, nonché dei vincoli di destinazione delle risorse, ai sensi del D.l. 129/2018.

L'avanzo di amministrazione è applicato al Programma Annuale 2026 in coerenza con i fabbisogni programmati e nel rispetto dei vincoli di destinazione, assicurando la continuità delle attività e dei progetti in corso.

La quota non vincolata dell'avanzo di amministrazione è destinata prevalentemente:

- al funzionamento generale e al decoro della scuola;
- al funzionamento amministrativo;
- al sostegno delle attività didattiche ordinarie.

Tale scelta risponde all'esigenza di garantire continuità operativa, copertura delle spese incompressibili e flessibilità gestionale, in un contesto organizzativo caratterizzato da una forte articolazione territoriale e dalla presenza di più sedi e plessi.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione è destinata principalmente:

- al finanziamento di attività didattiche e formative connesse a risorse finalizzate;
- alla realizzazione di progetti in ambito umanistico e sociale, che assorbono la parte prevalente delle risorse vincolate;
- al sostegno di attività di orientamento, visite e programmi di studio e formazione/aggiornamento del personale, in coerenza con i vincoli di origine delle risorse.

L'elevata incidenza delle risorse allocate sui progetti in ambito umanistico e sociale è coerente con la missione istituzionale del CPIA e con il ruolo dell'Istituto quale soggetto beneficiario e, in alcuni casi, capofila di progettualità finanziate a carattere pluriennale, in particolare nell'ambito dei programmi FAMI 2021–2027, nonché quale capofila della rete nazionale RIDAP.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, così articolato tra attività e progetti, consente di:

- assicurare la continuità delle azioni già avviate;



- sostenere l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa;
- rafforzare la capacità organizzativa e amministrativa dell'Istituto;
- garantire il corretto equilibrio della gestione finanziaria per l'esercizio 2026



3.2. Previsione Entrate

Di seguito il dettaglio delle altre voci di entrata presunte per l'esercizio finanziario 2026:

Aggr.	Voce	ENTRATE	(Importi in euro)
3		Finanziamenti dallo Stato	41.853,33
	1	Dotazione ordinaria	41.853,33
5		Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	3.000,00
	6	Altre Istituzioni vincolati	3.000,00
6		Contributi da privati	3.000,00
	2	Contributi per iscrizione alunni	3.000,00

La dotazione ordinaria, pari a € 41.853,33, costituisce la principale entrata corrente a carattere non vincolato e rappresenta il contributo statale destinato a garantire il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituzione scolastica.

Tale risorsa è finalizzata alla copertura delle spese essenziali di gestione e concorre ad assicurare la continuità dei servizi, in un contesto organizzativo caratterizzato da una pluralità di sedi e plessi e dalla presenza di contesti operativi complessi, quali le sedi carcerarie.

Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche

La previsione di € 3.000,00 relativa a finanziamenti da altre Istituzioni pubbliche con vincolo di destinazione è riferita a contributi finalizzati al sostegno di specifiche attività o iniziative coerenti con il PTOF.

Tali risorse, per loro natura vincolate, sono utilizzate nel rispetto delle finalità per cui sono assegnate e integrate nella programmazione finanziaria dell'esercizio 2026.

Contributi da privati – Contributi per iscrizione alunni

I contributi da privati, pari a € 3.000,00, derivano dai contributi per l'iscrizione delle studentesse e degli studenti e sono destinati prevalentemente al supporto delle attività didattiche, ai servizi connessi alla frequenza e alla copertura di spese direttamente riconducibili all'utenza.

La previsione è formulata in modo prudenziale, tenendo conto dell'andamento degli esercizi precedenti e delle caratteristiche dell'utenza adulta, garantendo un utilizzo trasparente e coerente delle risorse.

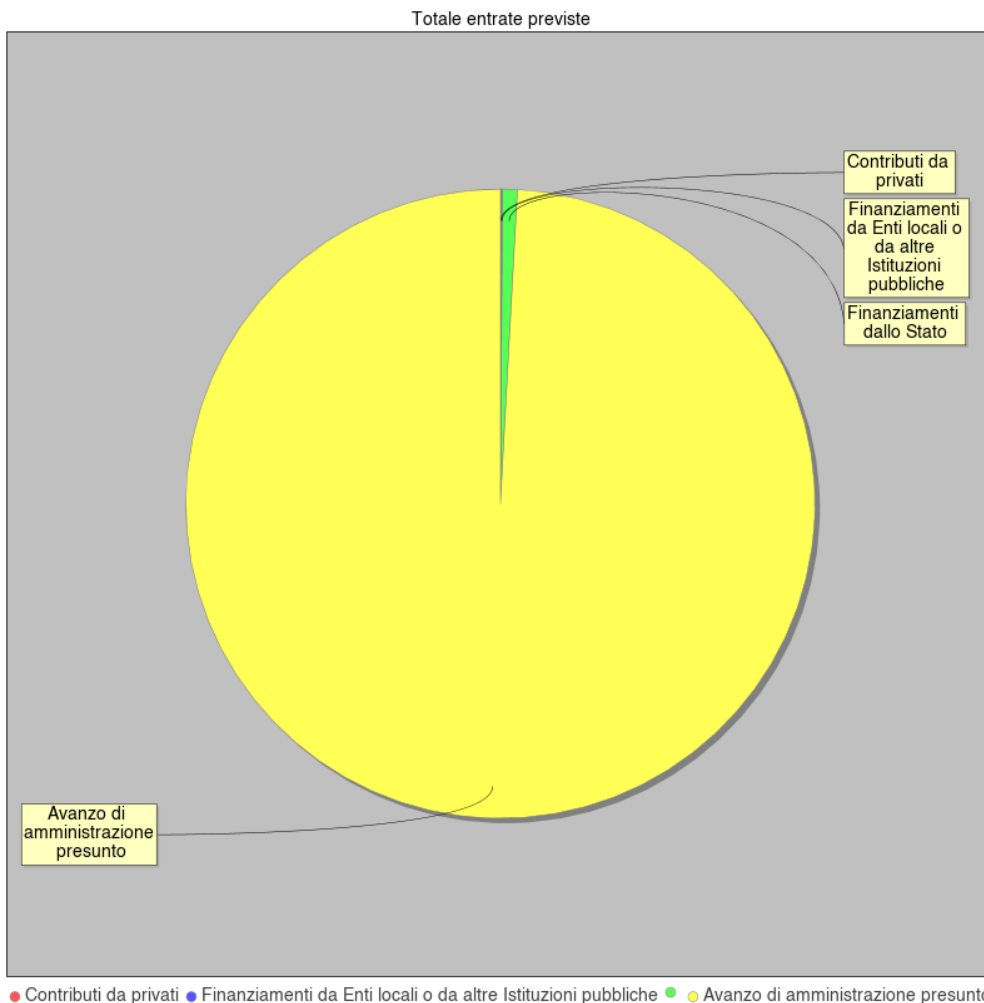
Considerazioni complessive

La struttura delle entrate evidenzia come la programmazione dell'e.f. 2026 si fondi prevalentemente sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in particolare di quello vincolato, coerentemente con la natura pluriennale delle progettualità in essere, mentre le entrate correnti sono limitate alle risorse effettivamente certe e accertabili.

Tale impostazione consente di mantenere un equilibrio finanziario solido, evitando la previsione di entrate non sufficientemente attendibili e assicurando una gestione conforme ai principi di trasparenza, efficacia ed economicità.

Totale entrate previste

AGGREGATO	(Importi in euro)
Avanzo di amministrazione presunto	5.487.872,57
Finanziamenti dallo Stato	41.853,33
Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	3.000,00
Contributi da privati	3.000,00



Il totale delle entrate previste per l'esercizio finanziario 2026 evidenzia una struttura della programmazione finanziaria fortemente caratterizzata dalla presenza dell'avanzo di amministrazione presunto, che costituisce la quota largamente prevalente delle risorse disponibili.

In particolare, l'avanzo di amministrazione presunto, pari a € 5.487.872,57, rappresenta la principale fonte di finanziamento delle attività e dei progetti programmati ed è riconducibile, in larga parte, a risorse vincolate derivanti da finanziamenti finalizzati e progettualità a carattere pluriennale. Tale configurazione risulta coerente con la natura e il ruolo del CPIA 2 metropolitano di Bologna quale soggetto beneficiario e, in alcuni casi, capofila di progetti finanziati, nonché quale capofila della rete nazionale RIDAP, che comportano una gestione finanziaria distribuita su più esercizi.

Le entrate correnti risultano costituite da:

- finanziamenti dallo Stato, limitati alla dotazione ordinaria, destinata a garantire il funzionamento amministrativo e didattico essenziale dell'Istituto;
- finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche, con vincolo di destinazione, finalizzati al sostegno di specifiche attività;
- contributi da privati, derivanti dai contributi per l'iscrizione delle studentesse e degli studenti, destinati a supportare attività e servizi connessi alla frequenza.

La previsione delle entrate è stata formulata secondo criteri di prudenza e attendibilità, evitando l'inserimento di risorse non supportate da elementi certi e privilegiando una programmazione basata su disponibilità effettive e correttamente accertabili.

Il quadro complessivo delle entrate consente pertanto di:



- garantire la copertura finanziaria delle attività istituzionali;
- assicurare la continuità delle progettualità in corso, nel rispetto dei vincoli di destinazione;
- mantenere un equilibrio finanziario solido e sostenibile, in linea con i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.



3.3. Previsione Spese

Di seguito il dettaglio delle destinazioni di spesa.

A.1 - Funzionamento generale e decoro della Scuola - Entrate 22.138,32 €, Spese 22.138,32 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.1.1 Funzionamento generale e decoro	22.138,32	22.138,32

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	18.703,52
3.1	Finanziamenti dallo Stato	Dotazione ordinaria	3.434,80
99.1	Partite di giro	Reintegro anticipo al Direttore S.G.A.	400,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	11.138,32
3.7	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utilizzo di beni di terzi	2.000,00
4.3	Acquisto di beni d'investimento	Beni mobili	6.000,00
6.1	Imposte e tasse	Imposte	3.000,00
99.1	Partite di giro	Partite di giro	400,00

Le spese previste nell'aggregato A.1 – Funzionamento generale e decoro della Scuola, per un importo complessivo di € 22.138,32, sono finalizzate a garantire il regolare funzionamento dell'Istituto e il mantenimento di condizioni adeguate di decoro, sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici, in coerenza con le esigenze organizzative del CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman".

Le risorse assegnate a tale aggregato derivano:

- per € 18.703,52 dall'avanzo di amministrazione non vincolato, utilizzato per assicurare la continuità delle spese di funzionamento;
- per € 3.434,80 dalla dotazione ordinaria statale, destinata alla copertura delle spese essenziali;
- per € 400,00 da partite di giro, riferite al reintegro dell'anticipo al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

La ripartizione delle spese per natura economica evidenzia un utilizzo delle risorse orientato alla copertura delle necessità operative dell'Istituto, con particolare riferimento a:

- acquisto di beni di consumo (materiali e accessori), indispensabili per il funzionamento quotidiano delle sedi e dei plessi;
- utilizzo di beni di terzi, connesso alla fruizione di spazi e servizi necessari allo svolgimento delle attività;
- acquisto di beni di investimento, finalizzato al rinnovo e all'integrazione delle dotazioni mobili e strumentali;
- imposte e tasse, previste in relazione agli obblighi fiscali connessi alla gestione amministrativa;
- partite di giro, che non incidono sul risultato economico dell'Istituto ma consentono la corretta gestione delle anticipazioni di cassa.

La programmazione delle spese dell'aggregato A.1 tiene conto della articolazione del CPIA su più sedi e plessi, inclusi i contesti carcerari, e della necessità di garantire standard minimi omogenei di funzionamento e decoro su tutto il territorio di competenza.



L'allocazione delle risorse risulta coerente con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, assicurando la copertura delle spese incompressibili e contribuendo alla stabilità organizzativa e gestionale dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2026

A.2 - Funzionamento amministrativo - Entrate 200.135,86 €, Spese 200.135,86 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.2.1 Funzionamento amministrativo	200.135,86	200.135,86

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	165.135,86
3.1	Finanziamenti dallo Stato	Dotazione ordinaria	35.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
1.3	Spese di personale	Altri compensi per personale a tempo indeterminato	11.965,86
2.1	Acquisto di beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati	6.000,00
2.2	Acquisto di beni di consumo	Giornali, riviste e pubblicazioni	3.000,00
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	15.000,00
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	20.500,00
3.6	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni	28.170,00
3.7	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utilizzo di beni di terzi	15.000,00
3.8	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utenze e canoni	9.500,00
3.9	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Servizi di ristorazione	5.000,00
3.11	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Assicurazioni	6.000,00
3.12	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	3.000,00
3.13	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Servizio di cassa	3.750,00
4.3	Acquisto di beni d'investimento	Beni mobili	40.000,00
5.1	Altre spese	Amministrative	4.250,00
5.3	Altre spese	Partecipazione ad organizzazioni	7.000,00
6.1	Imposte e tasse	Imposte	22.000,00

Le spese previste nell'aggregato A.2 – Funzionamento amministrativo, per un importo complessivo di € 200.135,86, sono finalizzate a garantire il regolare svolgimento delle attività amministrative, contabili e organizzative del CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman", assicurando la continuità e la qualità dei servizi di supporto all'azione didattica.

Le risorse destinate a tale aggregato derivano:

- per € 165.135,86 dall'avanzo di amministrazione non vincolato, utilizzato per sostenere le spese di funzionamento ordinario;
- per € 35.000,00 dalla dotazione ordinaria statale, destinata alla copertura delle principali spese amministrative.

La ripartizione delle spese per natura economica evidenzia una struttura articolata, coerente con la complessità organizzativa dell'Istituto, e comprende in particolare:

- spese di personale, riferite ad altri compensi per personale a tempo indeterminato, connesse allo svolgimento di attività aggiuntive e funzionali all'organizzazione dei servizi;



- acquisto di beni di consumo (carta, cancelleria, pubblicazioni, materiali e accessori), indispensabili per il funzionamento delle segreterie e delle attività amministrative;
- prestazioni professionali e specialistiche, necessarie per il supporto a specifici adempimenti amministrativi, contabili, gestionali e progettuali;
- manutenzione ordinaria e riparazioni, volte a garantire la funzionalità delle dotazioni strumentali e degli ambienti utilizzati;
- utilizzo di beni di terzi e utenze e canoni, connessi alla gestione di sedi, plessi e servizi condivisi;
- servizi di ristorazione, assicurazioni e servizio di cassa, necessari al regolare funzionamento dell'Istituto;
- acquisto di beni di investimento, in particolare beni mobili, finalizzato al rinnovo e al potenziamento delle dotazioni amministrative e strumentali;
- altre spese amministrative e partecipazione ad organizzazioni, riconducibili anche al ruolo del CIA quale istituzione di sistema e capofila di reti;
- imposte e tasse, previste in relazione agli obblighi fiscali e tributari derivanti dalla gestione amministrativa.

La consistenza e l'articolazione delle spese dell'aggregato A.2 sono direttamente correlate:

- alla pluralità delle sedi e dei plessi, inclusi i contesti carcerari;
- alla gestione di procedimenti complessi e di progettualità finanziate, anche a carattere pluriennale;
- al ruolo del CIA quale capofila della rete nazionale RIDAP e soggetto beneficiario/capofila di progetti, che comportano un significativo carico amministrativo e gestionale.

L'allocazione delle risorse risulta coerente con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, consentendo di sostenere una struttura amministrativa adeguata alle responsabilità istituzionali dell'Istituto e di garantire il corretto svolgimento delle attività previste per l'esercizio finanziario 2026.

A.3 - Didattica - Entrate 364.959,53 €, Spese 364.959,53 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.3.1 Didattica	223.221,35	223.221,35
A.3.2 PNRR RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA(D.M. 19/2024)	138.268,54	138.268,54
A.3.3 M4C113.1-2023-1143-P-29023 PNRR D.M. 65/2023	218,03	218,03
A.3.4 PNRR D.M. 66/2023	3.243,32	3.243,32
A.3.5 PNRR - DM 222/2022	8,29	8,29

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	151.561,96
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	210.397,57
6.2	Contributi da privati	Contributi per iscrizione alunni	3.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
1.3	Spese di personale	Altri compensi per personale a tempo indeterminato	16.489,89
2.1	Acquisto di beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati	25.000,00



3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	15.000,00
3.6	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni	65.000,00
3.7	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utilizzo di beni di terzi	15.000,00
3.8	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utenze e canoni	10.000,00
3.9	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Servizi di ristorazione	3.000,00
3.11	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Assicurazioni	5.000,00
4.3	Acquisto di beni d'investimento	Beni mobili	25.000,00
5.1	Altre spese	Amministrative	5.218,03
5.3	Altre spese	Partecipazione ad organizzazioni	145.251,61
6.1	Imposte e tasse	Imposte	35.000,00

L'aggregato A.3 – Didattica, per un importo complessivo di € 364.959,53, rappresenta una componente centrale del Programma Annuale 2026, in quanto direttamente finalizzato alla realizzazione delle attività educative e formative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028.

Le risorse destinate a tale aggregato derivano:

- per € 151.561,96 dall'avanzo di amministrazione non vincolato, utilizzato a sostegno delle attività didattiche ordinarie;
- per € 210.397,57 dall'avanzo di amministrazione vincolato, riferibile a finanziamenti finalizzati e progettualità specifiche;
- per € 3.000,00 dai contributi per l'iscrizione delle studentesse e degli studenti, destinati a supportare direttamente le attività didattiche.

L'aggregato A.3 comprende, oltre alla voce A.3.1 – Didattica, una serie di azioni e interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tra cui:

- interventi per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024);
- azioni previste dai D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023, finalizzate allo sviluppo delle competenze e al potenziamento dell'offerta formativa;
- ulteriori interventi residuali riferiti a precedenti linee di finanziamento (D.M. 222/2022).

La ripartizione delle spese per natura economica evidenzia un utilizzo delle risorse orientato a sostenere in modo diretto ed efficace l'attività didattica, attraverso:

- spese di personale, riferite a compensi accessori per attività aggiuntive funzionali alla realizzazione dei percorsi formativi;
- acquisto di beni di consumo, necessari per lo svolgimento delle attività didattiche nelle diverse sedi e plessi;
- prestazioni professionali e specialistiche, a supporto di specifiche azioni educative e progettuali;
- manutenzione ordinaria e utilizzo di beni di terzi, connesse alla fruizione e alla funzionalità degli ambienti di apprendimento;
- utenze, assicurazioni e servizi, indispensabili per garantire continuità e sicurezza nello svolgimento delle attività;
- acquisto di beni di investimento, in particolare beni mobili, destinati al rinnovo e al potenziamento delle dotazioni didattiche;
- altre spese amministrative e partecipazione ad organizzazioni, riconducibili anche ad attività di rete e di sistema;
- imposte e tasse, previste in relazione agli obblighi fiscali connessi alla gestione delle attività finanziate.

La consistenza dell'aggregato A.3 riflette:

- la centralità della funzione didattica nel CPIA;
- la complessità organizzativa derivante dall'articolazione su più sedi, incluse le sedi carcerarie;



- il ruolo dell'Istituto quale soggetto beneficiario e, per alcune azioni, capofila di interventi finanziati, che richiedono una gestione didattica e amministrativa strutturata.

L'allocazione delle risorse risulta coerente con gli obiettivi di inclusione, personalizzazione dei percorsi e successo formativo, nonché con i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, garantendo la sostenibilità delle attività didattiche previste per l'esercizio finanziario 2026.

Si precisa che l'aggregato A.3 ricomprende le spese direttamente connesse alla realizzazione didattica (incluse le azioni PNRR inserite nella programmazione dell'Istituto), mentre l'aggregato P.2 accoglie le progettualità di rete e di sistema a prevalente caratterizzazione umanistico-sociale e di inclusione (es. carcere, cittadinanza, RIDAP, FAMI, Erasmus, Piano Estate), secondo la rispettiva natura e finalizzazione delle risorse.

A.5 - Visite, viaggi e programmi di studio all'estero - Entrate 2.200,00 €, Spese 2.200,00 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.5.1 Visite e viaggi d'istruzione	2.200,00	2.200,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	2.200,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
3.12	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	2.000,00
6.1	Imposte e tasse	Imposte	200,00

Le spese previste nell'aggregato A.5 – Visite, viaggi e programmi di studio all'estero, per un importo complessivo di € 2.200,00, sono finalizzate alla realizzazione di visite e viaggi di istruzione coerenti con le finalità educative e formative del CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman".

Le risorse destinate a tale aggregato derivano interamente da avanzo di amministrazione vincolato, a conferma della natura finalizzata delle attività programmate e del rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse.

Le spese sono prevalentemente destinate:

- all'acquisto di servizi connessi all'organizzazione di visite e viaggi di istruzione, quali trasporti, servizi logistici e attività educative correlate;
- alla copertura delle imposte e tasse connesse alle attività programmate.

Le iniziative previste nell'ambito dell'aggregato A.5 sono orientate a:

- arricchire l'offerta formativa;
- favorire l'apprendimento in contesti non formali;
- sostenere lo sviluppo di competenze sociali, culturali e di cittadinanza;
- promuovere occasioni di socializzazione e partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti adulti.

La programmazione delle spese tiene conto delle caratteristiche dell'utenza adulta e delle specificità organizzative del CPIA, prevedendo attività di dimensione contenuta e pienamente sostenibili sotto il profilo finanziario e gestionale.



L'allocazione delle risorse risulta coerente con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo la realizzazione di iniziative di valore educativo senza incidere in modo significativo sull'equilibrio complessivo del bilancio dell'Istituto.

A.6 - Attività di orientamento - Entrate 4.000,00 €, Spese 4.000,00 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.6.1 Orientamento	4.000,00	4.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	4.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	3.750,00
6.1	Imposte e tasse	Imposte	250,00

Le spese previste nell'aggregato A.6 – Attività di orientamento, per un importo complessivo di € 4.000,00, sono finalizzate a sostenere azioni di orientamento, informazione e accompagnamento rivolte alle studentesse e agli studenti del CIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman", in coerenza con le finalità istituzionali dell'istruzione degli adulti.

Le risorse destinate a tale aggregato derivano interamente da avanzo di amministrazione vincolato, a conferma della natura finalizzata delle attività programmate e del rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse.

Le spese sono prevalentemente destinate a prestazioni professionali e specialistiche, necessarie per la realizzazione di interventi di orientamento mirati, quali:

- attività di accoglienza e primo orientamento;
- supporto alla costruzione e all'aggiornamento del Patto formativo individuale;
- orientamento in itinere e in uscita, anche in raccordo con i percorsi di istruzione di secondo livello e con il territorio.

È inoltre prevista una quota per imposte e tasse connesse alle attività programmate.

Le attività di orientamento rivestono un ruolo strategico nel CIA, in quanto costituiscono un elemento essenziale per:

- favorire la personalizzazione dei percorsi formativi;
- sostenere il successo formativo e la permanenza in formazione;
- agevolare scelte consapevoli e coerenti con le competenze e le aspirazioni dell'utenza adulta;
- rafforzare il raccordo tra i diversi segmenti del sistema dell'istruzione degli adulti.

La programmazione delle spese dell'aggregato A.6 risulta coerente con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo interventi mirati e sostenibili, pienamente integrati con l'offerta formativa e con i servizi di supporto alla persona previsti per l'esercizio finanziario 2026.

P.2 - Progetti in ambito "Umanistico e sociale" - Entrate 4.914.506,98 €, Spese 4.914.506,98 €

Voce	ENTRATE	SPESE
------	---------	-------



P.2.1 Arricchimento Offerta Formativa	12.852,79	12.852,79
P.2.2 ISTRUZIONE IN CARCERE	184.227,12	184.227,12
P.2.3 LINGUA, FORMAZIONE CIVICA, CITTADINANZA- PREFETTURA	36.914,17	36.914,17
P.2.4 SICPIA - SISTEMA INFORMATIVO CIA	31.885,66	31.885,66
P.2.5 CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE & SVILUPPO	18.935,26	18.935,26
P.2.6 RETE RIDAP	99.921,66	99.921,66
P.2.7 PROGETTO FAMI - FINC 3	198.787,23	198.787,23
P.2.8 ERASMUS+ 2024 - C31I24000210006 ERASMUS PLUS - PROGETTO 2024-1-IT02-KA121-ADU-000227231	5.163,50	5.163,50
P.2.9 PROG 226 FAMI - C34C25000000006 "UNA SCUOLA,DI PAROLE" IN RETE CON 18 ISTITUTI	2.233.030,93	2.233.030,93
P.2.10 PROGETTO PASSWORLD - FAMI 2021 - 2027 CIA PARTNER DI CEFAL CUP D53C23004220007	15.110,54	15.110,54
P.2.11 PIANO ESTATE 2025 ESO4.6.A4.A-FSEPN-EM-2025-551 C84D25001420007 AVVISO PROT. N. 81652 DEL 23/05/2025	79.980,00	79.980,00
P.2.12 ERASMUS 2025 - CUPC39I25000770006 SOTT 300 CALL 2025 PREF. 80 ERASMUS+ 2025-1-IT02-KA121-ADU-0	26.338,12	26.338,12
P.2.13 PROG 1152 FAMI "LORR" - INVITO AD HOC RETE RIDAP MINISTERO DEL LAVORO - CUP C31I25000550006	1.920.000,00	1.920.000,00
P.2.14 PROG1063 - FAMI "PLEIADI" - PLURALE EQUA INCLUSIVA ACCOGLIENTE DIGITALE - CUP E49I23001250007	51.360,00	51.360,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	4.911.506,98
5.6	Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	Altre Istituzioni vincolati	3.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
1.3	Spese di personale	Altri compensi per personale a tempo indeterminato	616.407,47
2.1	Acquisto di beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati	2.500,00
2.2	Acquisto di beni di consumo	Giornali, riviste e pubblicazioni	15.000,00
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	33.921,66
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	356.787,23
3.3	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Servizi per trasferte	39.963,50
3.5	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Formazione e aggiornamento	40.000,00
3.6	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
3.7	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utilizzo di beni di terzi	82.000,00
3.8	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utenze e canoni	5.000,00
3.9	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Servizi di ristorazione	26.000,00
3.10	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Servizi ausiliari	3.000,00
3.12	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	12.000,00
3.14	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Altre spese per acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	50.000,00
4.3	Acquisto di beni d'investimento	Beni mobili	152.500,00
5.3	Altre spese	Partecipazione ad organizzazioni	3.407.227,12
6.1	Imposte e tasse	Imposte	69.200,00



L'aggregato P.2 – Progetti in ambito “Umanistico e sociale”, per un importo complessivo di € 4.914.506,98, rappresenta la componente quantitativamente più rilevante del Programma Annuale 2026 e riflette in modo significativo il ruolo del CPIA 2 metropolitano di Bologna “Eduard C. Lindeman” quale istituzione di sistema, capofila di reti e soggetto beneficiario di finanziamenti nazionali ed europei.

Le risorse destinate a tale aggregato derivano quasi integralmente da avanzo di amministrazione vincolato, a conferma della natura pluriennale e finalizzata delle progettualità in essere, cui si aggiungono limitate risorse provenienti da altre istituzioni pubbliche con specifico vincolo di destinazione.

L'aggregato comprende un insieme articolato di progetti e azioni riconducibili a diverse aree di intervento, tra cui:

- arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, in coerenza con il PTOF;
- istruzione in carcere, con riferimento sia alla Casa circondariale sia all'Istituto Penale per i Minorenni, quale ambito qualificante dell'azione del CPIA;
- lingua italiana, formazione civica e cittadinanza, anche in raccordo con la Prefettura e con altri soggetti istituzionali;
- sviluppo di sistemi informativi e digitali a supporto dell'istruzione degli adulti (SICPIA);
- ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il ruolo del CPIA come centro di competenza sull'istruzione degli adulti;
- coordinamento e gestione della rete nazionale RIDAP, con attività di sistema, rappresentanza e diffusione di buone pratiche;
- progetti FAMI 2021–2027, sia in qualità di soggetto capofila sia di partner, caratterizzati da una dimensione di rete ampia e da una gestione articolata su più annualità;
- programmi europei (Erasmus+) e altre iniziative di internazionalizzazione e mobilità;
- interventi straordinari di ampliamento dell'offerta formativa, quali il Piano Estate.

La ripartizione delle spese per natura economica evidenzia un utilizzo delle risorse coerente con la complessità delle progettualità gestite e comprende in particolare:

- spese di personale, riferite a compensi accessori per attività aggiuntive connesse alla realizzazione dei progetti;
- beni di consumo e materiali didattici, necessari allo svolgimento delle attività;
- prestazioni professionali e specialistiche, a supporto delle azioni progettuali e dei partenariati;
- servizi per trasferte, formazione e aggiornamento, funzionali alle attività di rete, coordinamento e sviluppo delle competenze;
- utilizzo di beni di terzi, servizi di ristorazione e servizi ausiliari;
- acquisto di beni di investimento, destinati al potenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche;
- partecipazione ad organizzazioni, che assorbe una quota significativa delle risorse in relazione alla struttura dei progetti di rete e alle modalità di trasferimento dei fondi ai partner;
- imposte e tasse, previste in relazione agli obblighi fiscali connessi alla gestione dei finanziamenti.

Si evidenzia che la voce ‘Partecipazione ad organizzazioni’ include, in relazione alla struttura dei progetti di rete e ai relativi piani finanziari, anche quote/trasferimenti finanziari e ribaltamenti verso soggetti partner e/o azioni previste dagli accordi e dagli atti di concessione, nel rispetto delle regole di ammissibilità della spesa, della tracciabilità e della rendicontazione

La consistenza dell'aggregato P.2 è direttamente connessa:

- al ruolo del CPIA quale capofila della rete nazionale RIDAP;
- alla funzione di soggetto beneficiario e capofila di progetti FAMI, spesso caratterizzati da partenariati numerosi e da una gestione finanziaria complessa;
- alla capacità dell'Istituto di operare come struttura di coordinamento, ricerca e sviluppo nell'ambito dell'istruzione degli adulti.



L'allocazione delle risorse risulta coerente con gli obiettivi di inclusione sociale, alfabetizzazione, cittadinanza attiva e apprendimento permanente, nonché con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo la continuità e la sostenibilità delle progettualità previste per l'esercizio finanziario 2026.

Controlli, monitoraggio e rendicontazione dei progetti FAMI

La gestione delle progettualità finanziate nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021–2027, per le quali il CPIA 2 metropolitano di Bologna opera sia in qualità di soggetto capofila sia di partner, è accompagnata da specifiche attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione, in conformità alle disposizioni previste dalle Autorità di gestione e dalla normativa vigente.

In particolare, l'Istituto assicura:

- la tracciabilità delle risorse finanziarie e la corretta imputazione delle spese ai singoli progetti e alle relative voci di bilancio;
- il rispetto dei vincoli di ammissibilità della spesa, dei cronoprogrammi e degli obiettivi progettuali;
- la conservazione della documentazione amministrativa e contabile a supporto delle attività svolte;
- il presidio dei processi di monitoraggio fisico e finanziario, anche attraverso strumenti informativi dedicati;
- il coordinamento delle attività di rendicontazione nei confronti dei partner, nel caso di progetti di rete.

Tali attività sono svolte in raccordo con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e con le strutture di supporto coinvolte, garantendo la coerenza tra programmazione finanziaria, attuazione delle attività e rendicontazione finale, nonché la disponibilità della documentazione richiesta in sede di controlli di primo livello, verifiche amministrativo-contabili e audit.

La programmazione delle risorse nell'aggregato P.2 tiene conto degli oneri organizzativi e gestionali connessi a tali adempimenti, riconoscendo il valore strategico di una gestione corretta, trasparente e conforme dei finanziamenti FAMI, quale elemento essenziale per la sostenibilità delle progettualità e per il consolidamento del ruolo del CPIA come soggetto affidabile e qualificato nella gestione di fondi pubblici.

L'Istituto garantisce, inoltre, la disponibilità della documentazione richiesta per eventuali verifiche, controlli e audit, nonché la corretta conservazione degli atti, in coerenza con le procedure interne di gestione documentale.

P.4 - Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale" - Entrate 27.366,68 €, Spese 27.366,68 €

Voce	ENTRATE	SPESE
P.4.1 FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	27.366,68	27.366,68

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	24.366,68
3.1	Finanziamenti dallo Stato	Dotazione ordinaria	3.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
1.3	Spese di personale	Altri compensi per personale a tempo indeterminato	9.366,68
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	5.500,00
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	10.000,00
6.1	Imposte e tasse	Imposte	2.500,00



L'aggregato P.4 – Progetti per “Formazione / aggiornamento del personale”, per un importo complessivo di € 27.366,68, è finalizzato a sostenere lo sviluppo professionale del personale docente e ATA del CPIA 2 metropolitano di Bologna “Eduard C. Lindeman”, in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025–2028 e con le disposizioni contrattuali vigenti.

Le risorse destinate a tale aggregato derivano:

per € 24.366,68 dall'avanzo di amministrazione vincolato, riferibile a risorse finalizzate alla formazione;

per € 3.000,00 dalla dotazione ordinaria statale, destinata al sostegno delle attività formative.

Le spese previste sono orientate a:

- compensi accessori per il personale a tempo indeterminato, connessi allo svolgimento di attività di formazione, tutoraggio e supporto organizzativo;
- acquisto di materiali e accessori funzionali alle attività formative;
- prestazioni professionali e specialistiche, quali incarichi a formatori esterni ed esperti, necessari per l’attuazione di percorsi qualificati e mirati;
- imposte e tasse connesse alle attività programmate.

Le iniziative di formazione e aggiornamento sono finalizzate in particolare a:

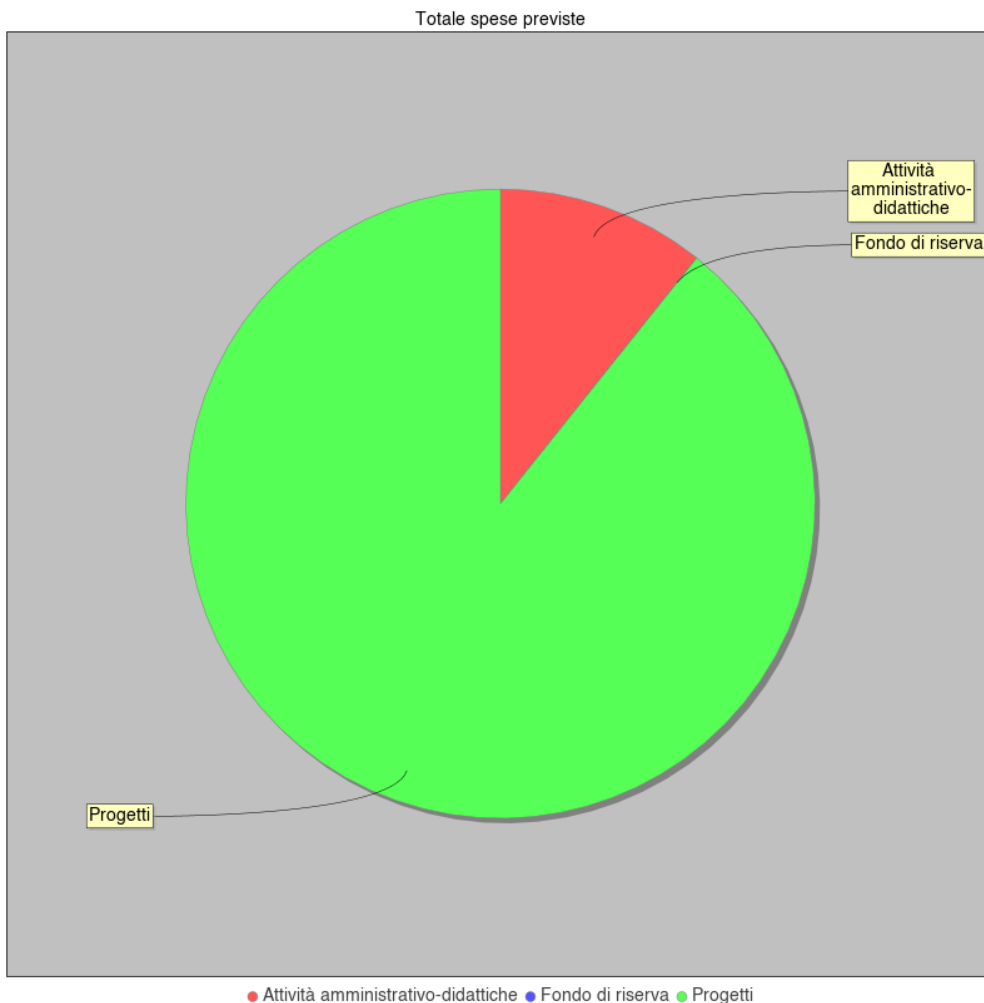
- rafforzare le competenze professionali del personale in relazione alla didattica per adulti, alla personalizzazione dei percorsi e alla valutazione delle competenze;
- sviluppare competenze organizzative, digitali e amministrative, anche con riferimento alla gestione di progettualità complesse e di finanziamenti vincolati;
- sostenere il personale coinvolto nelle attività di rete, coordinamento e progettazione, in relazione al ruolo del CPIA quale capofila della rete nazionale RIDAP e soggetto beneficiario/capofila di progetti finanziati;
- favorire una cultura condivisa della qualità, del monitoraggio e della rendicontazione, in coerenza con le responsabilità istituzionali dell’Istituto.

La programmazione delle spese dell’aggregato P.4 è coerente con le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca, che riconosce la formazione come leva strategica per il miglioramento del servizio e per la valorizzazione delle professionalità.

L’allocazione delle risorse risulta pertanto funzionale al rafforzamento della capacità educativa, organizzativa e amministrativa del CPIA e contribuisce alla sostenibilità complessiva delle attività previste per l’esercizio finanziario 2026.

Totale spese previste

TIPO SPESA	(Importi in euro)
Attività amministrativo-didattiche	593.433,71
Progetti	4.941.873,66
Fondo di riserva	418,53



Il totale delle spese previste per l'esercizio finanziario 2026 si articola tra attività amministrativo-didattiche, progetti e fondo di riserva, delineando una programmazione finanziaria coerente con le finalità istituzionali e con le caratteristiche organizzative del CIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman".

Le attività amministrativo-didattiche, per un importo complessivo di € 593.433,71, comprendono le spese necessarie a garantire il funzionamento ordinario dell'Istituto, la realizzazione delle attività didattiche istituzionali e il mantenimento dei servizi essenziali. Tale quota assicura la continuità operativa delle sedi e dei plessi, inclusi i contesti carcerari, e sostiene l'erogazione dell'offerta formativa in modo stabile e sostenibile.

La voce Progetti, pari a € 4.941.873,66, rappresenta la parte largamente prevalente della spesa ed è riconducibile alla gestione di progettualità finanziate a carattere pluriennale, nazionali ed europee, con particolare riferimento ai progetti FAMI 2021-2027, ai programmi Erasmus+, alle iniziative di rete e alle attività di sistema. Tale incidenza è coerente con il ruolo del CIA quale capofila della rete nazionale RIDAP e soggetto beneficiario/capofila di progetti complessi, che comportano un significativo impegno organizzativo, amministrativo e finanziario.

Il fondo di riserva, pari a € 418,53, è determinato nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente ed è finalizzato a far fronte a eventuali spese imprevedute o a esigenze non preventivabili in fase di programmazione, senza compromettere l'equilibrio complessivo del bilancio.

La struttura complessiva delle spese evidenzia una programmazione orientata:

- alla realizzazione degli obiettivi del PTOF;
- alla continuità e qualità del servizio;
- alla gestione responsabile e trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Il quadro delle spese previste risulta pertanto coerente con il totale delle entrate programmate e assicura il pareggio finanziario del Programma Annuale 2026, nel rispetto delle disposizioni del D.I. 129/2018.



3.4. Disponibilità finanziaria da programmare

La disponibilità da programmare è pari a 0 in quanto non è confluito di entrate alcun avanzo di amm.ne nè entrate in competenza;

Pertanto Le entrate sia in competenza che in conto residui sono state tutte programmate.

Per quanto concerne il fondo di riserva è stato programmato solo 1% di euro pari a euro 418,53 della dotazione ordinariafinanziamenti dello stato pari a euro 41.853,33.



4. Conclusioni

4.1. Conclusioni

Il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2026 del CIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" costituisce lo strumento fondamentale di programmazione finanziaria attraverso il quale l'Istituzione scolastica traduce in termini operativi e contabili gli obiettivi educativi, organizzativi e strategici definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La programmazione delle entrate e delle spese è stata predisposta nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità, prudenza e pareggio finanziario, così come previsto dalla normativa vigente in materia di contabilità delle istituzioni scolastiche, assicurando la piena coerenza tra risorse disponibili e attività programmate.

Il quadro finanziario evidenzia una struttura fortemente caratterizzata dalla gestione di progettualità finanziate a carattere pluriennale, nazionali ed europee, che giustifica la rilevante consistenza dell'avanzo di amministrazione vincolato e la sua applicazione al bilancio 2026. Tale configurazione risulta coerente con il ruolo del CIA quale soggetto beneficiario e capofila di progetti complessi, in particolare nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, nonché quale capofila della rete nazionale RIDAP.

La distribuzione delle risorse tra attività amministrativo-didattiche e progetti consente di:

- garantire la continuità e la qualità del servizio di istruzione degli adulti;
- sostenere l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa;
- rafforzare la capacità organizzativa e amministrativa dell'Istituto;
- assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse e la corretta gestione dei finanziamenti.

Particolare attenzione è stata riservata ai processi di monitoraggio, controllo e rendicontazione, in modo da garantire la tracciabilità delle risorse, la coerenza tra programmazione e attuazione e la disponibilità della documentazione richiesta in sede di verifiche e controlli amministrativo-contabili.

Il Programma Annuale 2026 si configura pertanto come uno strumento di gestione coerente, sostenibile e responsabile, in grado di supportare l'azione educativa del CIA e di consolidarne il ruolo di riferimento per l'istruzione degli adulti a livello territoriale e nazionale.

L'attuazione del Programma Annuale sarà accompagnata da monitoraggi periodici e, a consuntivo, da una verifica complessiva dei risultati conseguiti in termini di efficacia dell'azione formativa, efficienza organizzativa ed economicità della gestione, con eventuali rimodulazioni nei limiti consentiti dalla normativa contabile

Alla luce di quanto esposto, il Programma Annuale 2026 è sottoposto all'esame e all'approvazione degli Organi Collegiali competenti.

BOLOGNA, 11-01-2026

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E
AMMINISTRATIVI

Alberto Abbruzzese

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Emilio Porcaro